

# Ex Sadon, stabilimento in vendita

## Gli operai contano sulla Rondine

Vetto, il tribunale fallimentare ha aperto la procedura. Base d'asta 500mila euro per beni e marchi. A giugno scadrà l'affitto. Il sindacato: «Speriamo che tutti i dipendenti vengano mantenuti»

DI VETTO

L'ex Sadon in vendita con una base d'asta di 500mila euro. Il tribunale di Reggio Emilia, che cura la procedura fallimentare dello stabilimento ceramico, ha pubblicato l'invito alla procedura competitiva di acquisto. E ora, gli 87 dipendenti di Buvolo sperano che la ceramica Rondine concretizzi l'intenzione, già espressa nei mesi scorsi, di acquistare. Nel bando di vendita, in effettiva, si fa riferimento a una proposta di acquisto, pervenuta al tribunale. Il quale ora mette in vendita tutti i beni materiali inerenti l'azienda: ovvero, gli impianti, i macchinari, le attrezzature, gli arredi, i mobili, le macchine, gli elaboratori e tutto ciò che è funzionale allo svolgimento dell'attività di impresa, compresi gli automezzi. Inoltre, sono in vendita i beni immateriali: software, marchi, brevetti, nomi di dominio. Compresi, dunque, i marchi "Sadon", "Sadon Group" e "Maioliche dell'Umbria". Ma si parla anche dell'azienda in cui l'attività viene svolta, il know-how, i diritti sui cataloghi



Lo stabilimento Sadon di Buvolo di Vetto, dopo il fallimento, è ufficialmente in vendita

e i materiali. Inclusi anche i contratti funzionali all'azienda e i contratti con i lavoratori subordinati, ovvero con gli attuali 87 dipendenti. Attualmente, l'inte-

ro ramo d'azienda è in affitto alla Rondine, con scadenza 30 giugno. L'acquisto avrebbe decorrenza proprio a partire dal 1° di luglio. Resterebbero esclusi i

beni immobili, la consistenze di magazzino, tutti i crediti e debiti maturati anteriormente la data di cessione. Ad accezione dell'accoglienza da parte del nuovo

acquirente dei Tfr degli attuali dipendenti e di quanto sorto dopo il 5 febbraio 2010, che va in capo alla Rondine.

Le offerte segrete irrevocabili dovranno pervenire entro il 20 febbraio, alle 12. Il giorno seguente alla stessa ora, davanti al giudice Virgilio Notari, l'apertura delle buste e l'esame delle offerte ricevute. In caso di più offerte, si procederà con una gara, assegnando un minuto di tempo per i rilanci. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori ai 10mila euro.

Questa, dunque, la procedura che dirà tra poco meno di un mese quali saranno le sorti dello stabilimento ceramico di Buvolo. «Attendiamo l'evolversi - è il commento di Andrea Costi, della Filctem-Cgil - con la speranza che si concretizzi l'acquisto, e la Sadon diventi a tutti gli effetti di Rondine, parte integrante del gruppo, e che tutti i dipendenti vengano mantenuti e che si valorizzi con investimenti l'impianto».

Una partita non da poco per Vetto: 42 degli 87 dipendenti sono del paese.

(el.pe)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

### MONTECCHIO

## Castello chiuso la domenica e nei festivi fino a marzo

DI MONTECCHIO

Il castello medievale di Montecchio chiude. È scattata l'abituale chiusura invernale per quanto riguarda la domenica e i giorni festivi. L'edificio storico simbolo della città della Val d'Enza, rimane aperto e visitabile soltanto durante i giorni feriali, dal lunedì al sabato, secondo gli orari di apertura al pubblico della biblioteca comunale. Dunque, i visitatori potranno accedere al castello il lunedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18; il martedì dalle 15 alle 18; il mercoledì dalle 9 alle 13; il giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18; il venerdì dalle 15 alle 18 e infine il sabato, dalle 9 alle 12. La visita nei giorni feriali costa 2 euro a persona. Resta ferma la possibilità - per i gruppi composti da almeno 10 unità - di effettuare la visita guidata a richiesta tramite la prenotazione rivolgendosi al numero 0522-532094 oppure scrivendo una e-mail all'indirizzo servizi@archeosistemi.it. Le aperture domenicali riprenderanno a partire dal 5 marzo prossimo. Per ulteriori informazioni: Ufficio Turismo 0522-861861.

## «Edilizia e ambiente, più controlli»

Bibbiano, la comandante Caggiati alle iniziative per il patrono delle Municipali



Alcuni momenti della funzione religiosa che si è svolta nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta in occasione delle celebrazioni di San Sebastiano, patrono delle polizie municipali



DI BIBBIANO

Le celebrazioni per San Sebastiano Martire, patrono delle Confraternite della Misericordia ma anche del personale delle polizie municipali, sono state l'occasione a Bibbiano per fare il punto del lavoro svolto, in termini di sicurezza e prevenzione, durante lo scorso anno a Bibbiano e nel resto della Val d'Enza.

La giornata si è aperta con una funzione religiosa nella chiesa di Santa Maria Assunta, celebrata da don Romano Vescevi e don Corrado Botti.

Poi il trasferimento nel cinema teatro Metropolis per la parte più celebrativa della giornata. Presenti i primi cittadini della Val d'Enza e di altri Comuni reggiani, i comandanti delle varie polizie municipali e altre autorità civili e militari e rappresentanti del volontariato locale.

L'incontro è stato aperto dal sindaco di Montecchio Paolo Colli nella sua qualità di presidente dell'Unione della Val d'Enza e dal vicepresidente dell'Unione, il sindaco di Bib-

biano Andrea Carletti, i quali hanno tenuto a sottolineare l'importanza del ruolo dell'Unione per la gestione e il controllo del territorio, anche alla luce di fenomeni criminali che rischiano di minacciare il tessuto sociale ed economico delle nostre realtà, come quelli che stanno emergendo con il processo Aemilia.

Al dibattito è intervenuto anche Gian Luca Albertazzi, responsabile dell'area Polizia locale e Servizio affari della Regione Emilia Romagna.

Il microfono è poi passato a Cristina Caggiati, comandante del corpo di polizia municipale dell'Unione della Val d'Enza. Nel suo intervento, la Caggiati ha sottolineato gli aspetti più salienti dell'attività svolta nel corso del 2016, come l'aumento dei controlli nel settore delle attività edilizie e dell'ambiente, senza tralasciare ovviamente un settore cardine come quello della sicurezza stradale: «L'Unione della Val d'Enza - ha detto il comandante - è una realtà che funziona anche grazie alla stretta collaborazione che abbiamo con le altre

forze dell'ordine, carabinieri e polizia, oltre al supporto costante che abbiamo con la protezione civile e al prezioso confronto con le associazioni di

volontariato del territorio».

L'incontro la Metropolis si è concluso con la proiezione di un video che ha evidenziato il lavoro svolto dalla protezione

civile, vigili e volontari nelle martorate zone terremotate del centro Italia.

Poi un lungo applauso finale ha salutato la consegna di rico-

noscimenti a due agenti della polizia municipale per il loro compito svolto nel corso di un infortunio sul lavoro avvenuto a Cavriago.

(da.al.)

### GATTATICO, PRESENTI I FIGLI

## Studenti al museo Cervi recitano testi dei Ginzburg

DI GATTATICO

«Natalia e Leone Ginzburg. La forza delle parole» è il titolo di un incontro letterario-teatrale in programma oggi pomeriggio alle ore 17 nella sala Genoeffa Cocconi del museo Cervi. Si tratta di un'iniziativa inserita negli eventi della Giornata della Memoria che si celebra il 27 gennaio.

Protagonisti dell'iniziativa gli studenti e le studentesse delle classi 5A, 2A, 2C del liceo scientifico dell'istituto Bertrand Russell di Guastalla, coordinati dalla professoressa

Nunzia Carlini. In programma la lettura teatrale del «Lessico familiare» di Natalia Ginzburg e di «Lettere dal confino» di Leone Ginzburg. Presentazione a cura del dirigente scolastico Barbara Fava; introduzione del presidente dell'Istituto Alcide Cervi, Albertina Soliani. Saranno presenti all'iniziativa anche Andrea e Alessandra Ginzburg, i figli di Natalia e Leone Ginzburg.

Gli scritti di Natalia e Leone Ginzburg (quest'ultimo morto nel febbraio 1944 nel carcere di Roma in seguito alle ripetute torture e percosse a cui era



Una rara fotografia degli anni '30 di Natalia e Leone Ginzburg

stato sottoposto dai nazisti) rappresentano già in pieno regime fascista un luogo di militanza antifascista, tenendo insieme cultura, politica, impegno etico e vita morale. Le loro pagine anche oggi sono di

grande forza e attualità ed un esempio di come la parola letteraria e quella teatrale possano essere uno stimolo alla assunzione di una responsabilità verso la storia, e insieme uno stimolo all'azione.